

Relazione tecnica

Molto spesso vengono inviate richieste di utilizzo degli spazi per iniziative ludico-ricreative e/o socio-culturali avanzate dalle varie associazioni studentesche ammesse a presentare le liste nelle consultazioni per le elezioni dei rappresentanti degli studenti, denominate da ora in poi associazioni studentesche.

Al riguardo si evidenzia in primo luogo che gli studenti e/o le associazioni studentesche non possono configurarsi come un soggetto giuridico distinto dall'Università, rappresentando piuttosto una componente di essa significativa e rilevante; pertanto si ritiene che qualora si autorizzi la concessione di spazi a studenti o associazioni studentesche per attività ludico-ricreative o socio-culturali, comunque per attività non istituzionali, ma attinenti al contesto universitario o che traggono la loro rilevanza proprio dal fatto che si sviluppano in tale contesto, gli Organi di vertice, normalmente creditori di sicurezza nei confronti del corpo studentesco per lo svolgimento delle attività di didattica e di ricerca, non possono esimersi completamente dagli obblighi di tutela dell'integrità psico-fisica di tali soggetti anche nel caso di simili iniziative.

Per le ragioni sopra esposte, la concessione degli spazi deve essere vincolata all'adozione di procedure e modalità che garantiscano che l'utilizzo degli spazi da parte degli studenti possa comunque avvenire nel rispetto della normativa vigente, con particolare riguardo agli aspetti concernenti l'igiene e la sicurezza.

Ad oggi l'Università non dispone di locali in possesso di agibilità per il pubblico spettacolo (è in corso la procedura per l'ottenimento dell'agibilità per il pubblico spettacolo per il Polo Carmignani e Porta Nuova) e, pertanto, non possono essere autorizzate iniziative che, per la pubblicizzazione dell'evento o per il numero dei partecipanti, assumano carattere di pubblico spettacolo, si ritiene

che, viceversa, possano essere concessi spazi agli studenti per lo svolgimento di iniziative a carattere privato, ovvero riguardanti un numero di persone preventivamente individuate. Comunque, anche per la concessione di spazi a tale titolo, si ravvisa la necessità che il soggetto responsabile della concessione, pur nell'autonomia dell'individuazione di una regolamentazione interna per la concessione degli spazi afferenti alla struttura universitaria dallo stesso diretta, vincoli la concessione all'adozione, da parte degli studenti richiedenti, di misure organizzative per garantire la sicurezza dei partecipanti all'iniziativa e per preservare l'integrità e la funzionalità degli impianti, soprattutto quelli di protezione incendi. Di seguito è fornito l'elenco delle misure organizzative ritenute necessarie a perseguire i suddetti obiettivi di salvaguardia, precisando che tale elenco non è da considerarsi esaustivo in quanto potrebbero verificarsi situazioni in cui, per la particolare natura dell'iniziativa o per le particolari caratteristiche degli spazi, occorra adottare ulteriori prescrizioni, né è da considerarsi immodificabile in quanto potrebbero essere individuate misure di sicurezza equipollenti:

1. l'iniziativa non deve essere preceduta da attività di pubblicizzazione generalizzata dell'evento, in quanto in tal caso l'iniziativa si configurerebbe come attività di pubblico spettacolo che, per tale ragione, deve essere realizzata in immobili all'uopo agibili e deve essere preventivamente autorizzata dal Comune;
2. devono essere preventivamente indicati dagli organizzatori gli impianti e/o le attrezzature elettriche che si intendono utilizzare, nonché le loro caratteristiche tecniche, affinché sia verificata, attraverso tecnici dell'Area Edilizia ed Impiantistica, la compatibilità con l'impianto elettrico esistente;
3. durante lo svolgimento dell'iniziativa, deve essere garantita la presenza di una squadra di emergenza, composta da persone "formate" a norma di legge a conoscenza del funzionamento degli impianti di protezione incendi (ad oggi solo personale universitario già designato addetto antincendio e primo soccorso), in numero adeguato alla tipologia di iniziativa ed al numero massimo di partecipanti previsto;
4. nel caso sia previsto l'utilizzo di impianti sonori o di strumenti musicali, gli organizzatori devono richiedere l'autorizzazione in deroga al Comune ai limiti imposti dal D.P.C.M. 01.03.91 sulla base del "Regolamento Comunale per la limitazione delle immissioni sonore nell'ambiente prodotte da attività temporanee";
5. gli organizzatori devono adottare un sistema di controllo degli accessi affinché l'iniziativa si mantenga di carattere privato e affinché non sia superato il limite massimo di affollamento previsto per gli spazi concessi in uso in base al sistema di vie di esodo presente;
6. deve essere vietata la distribuzione e la vendita di bevande alcoliche, per le quali è necessaria apposita licenza;
7. deve essere vietato all'interno degli spazi concessi, siano essi interni che esterni, l'uso di fuochi e più in generale di fiamme libere, per i quali è necessaria l'autorizzazione del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
8. le aule possono essere concesse solo per cineforum o per attività per le quali non sono previste persone "in piedi" ed il massimo affollamento non può essere superiore al numero dei sedili fissati presenti;
9. durante l'iniziativa possono essere utilizzati solo gli impianti e attrezzature elettriche preventivamente dichiarati ed autorizzati;
10. all'interno degli spazi concessi è vietato lo svolgimento di iniziative di tipo teatrale, ove si prevede l'uso di scene o sipari, nonché l'uso di cabine per la proiezione di pellicole cinematografiche;
11. le iniziative non potranno di norma svolgersi in contemporanea delle attività didattiche istituzionali, salvo casi specifici per i quali dovrà essere opportunamente valutata la compatibilità ed eventualmente adottate le relative misure di compensazione;
12. durante l'iniziativa deve essere presente personale universitario con funzioni di preposto, ovvero con funzioni di vigilanza sull'adozione, da parte degli organizzatori, delle misure di cui ai punti 4-5-6-7-8-9-10 e con funzioni di segnalazione tempestiva, in caso di inadempimento o in caso di situazioni diverse da quelle autorizzate (eventuali

deroghe dovranno essere preventivamente concordate con il soggetto competente a rilasciare l'autorizzazione).

13. i compiti di cui al punto 12 possono anche essere assegnati agli stessi componenti della squadra di emergenza composta da personale universitario.

Il Responsabile dell'Ufficio Patrimonio
Dott. F. Massantini

Il responsabile dell'Ufficio prevenzione e protezione
Ing. M. Luisa Ciladella